



Comune di Savignano sul Panaro



Nota integrativa al bilancio 2024/2026

Sommario

Premessa	4
1. Gli equilibri di bilancio	6
1.1 Equilibrio generale.....	6
1.2 Equilibrio di parte corrente	7
1.3 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio	8
2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.....	10
2.1 Entrate comunali	10
2.2 Entrate correnti	10
2.3 Entrate tributarie.....	10
Imposta municipale propria (IMU)	11
Addizionale comunale all'IRPEF	13
Tassa rifiuti (TARI)	13
Contrasto all'evasione fiscale	13
Fondo di Solidarietà Comunale	14
2.4 Entrate da trasferimenti correnti	14
Trasferimenti correnti da imprese.....	14
2.5 Entrate extratributarie	15
CUP – Canone unico patrimoniale	15
2.6 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.....	15
2.7 Altri accantonamenti	17
2.8 Fondo di riserva	17
2.9 Fondo di garanzia debiti commerciali	18
2.10 Spese correnti.....	19
Le nuove indennità degli amministratori locali.....	19
Trasferimenti correnti	19
Limiti di spesa	20
Programma degli incarichi di collaborazione autonoma.....	20
Indebitamento	20
Limite di indebitamento	20
5. Garanzie fidejussorie	23
6. Strumenti finanziari derivati.....	23
7. Partecipazioni	23

Premessa

Gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026 sono stati elaborati secondo quanto previsto dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 118/2011 ed alla Legge 30/12/2023 n. 213 (Legge di bilancio 2024).

Per quanto riguarda le tariffe dei tributi, rimane immutata l'aliquota relativa all'addizionale comunale all'Irpef, passata nel 2021 dallo 0,68% allo 0,80%, con la contestuale introduzione di una fascia di esenzione per i redditi fino a 10.000,00 euro. Le aliquote relative agli altri tributi non subiscono variazioni. Le risorse disponibili sono state allocate tenendo conto delle previsioni assestate delle annualità 2024-2025 relative al bilancio di previsione del triennio 2023-2025, avendo come riferimento le entrate e le spese risultanti dal bilancio consuntivo 2022 e previsioni definitive 2023.

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2021 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'accorpamento dell'IMU e della TASI;
- la conferma del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la facoltà di aumentare fino al 50% le tariffe dell'imposta di pubblicità nonché, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 (rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018), con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

Inoltre, tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019 tra le quali:

- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative. Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.
- L'articolo 57, comma 2, prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessino di essere applicate, a decorrere dal 2020, alle regioni, alle province autonome e agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).

La legge di bilancio 2019 aveva sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) hanno potuto utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Il risultato di questi nuovi dettati normativi è che dal 2019, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

La nota integrativa illustra:

1. le ipotesi assunte ed i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione;
2. la determinazione dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri accantonamenti;
3. l'elenco analitico delle quote vincolate e accertate del risultato di amministrazione presunto al 31.12 dell'esercizio precedente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese per investimento;
5. l'elenco delle garanzie principali e non presentate all'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi in vigore;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti di finanziamento e l'andamento dell'indebitamento;
7. l'elenco delle partecipazioni possedute indicando la relativa quota di partecipazione;
8. ogni altra informazione utile per poter interpretare il bilancio di previsione.

1. Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio che devono essere rispettati nella programmazione e gestione del bilancio armonizzato sono:

- l'equilibrio generale,
- l'equilibrio della parte corrente,
- l'equilibrio della parte in conto capitale,
- il pareggio finanziario fra le entrate e le spese finali (nuovo patto di stabilità),
- il fondo di cassa finale non negativo.

Di seguito vengono evidenziati i dati aggregati che compongono il bilancio al fine di poter determinare la consistenza degli equilibri.

1.1 Equilibrio generale

Come previsto dall'art 162 c. 6, del D. Lgs. 267/2000 "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo", ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

La tabella riportata di seguito reca l'esposizione delle previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa classificata per titoli, ed è costituito da un prospetto a sezioni divise nel quale sono indicate:

a. per le entrate gli importi di ciascun titolo, il totale delle entrate finali (costituito dalla somma dei primi 5 titoli), il totale delle entrate (costituito dalla somma di tutti i titoli delle entrate) e il totale complessivo delle entrate (il totale complessivo delle entrate di cassa è costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo di cassa, il totale complessivo delle entrate di competenza è costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo pluriennale vincolato e l'utilizzo del risultato di amministrazione);

b. per le spese gli importi di ciascun titolo di spesa, il totale delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il totale delle spese (costituito dalla somma di tutti i titoli delle spese) e il totale complessivo delle spese (il totale complessivo di cassa è sempre uguale al totale delle spese, mentre il totale complessivo di competenza è costituito dalla somma del totale di spesa con l'eventuale disavanzo di amministrazione riportato in bilancio per la copertura).

L'equilibrio generale di bilancio per l'annualità 2024 è garantito senza l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto.

ENTRATE	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.602.421,04			
Utilizzo avanzo di amministrazione		-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.531.806,52	5.859.200,00	5.849.200,00	5.799.200,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	538.621,27	333.223,85	321.800,00	321.800,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	664.086,31	557.210,00	558.497,29	515.715,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.883.788,89	7.782.145,39	2.519.200,00	1.699.200,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Totale entrate finali	19.618.302,99	14.531.779,24	9.248.697,29	8.335.915,25
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.235.798,78	964.000,00	964.000,00	964.000,00
Totale	21.104.101,77	15.745.779,24	10.462.697,29	9.549.915,25
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.706.522,81	15.745.779,24	10.462.697,29	9.549.915,25

SPESE	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Disavanzo di amministrazione				
Titolo 1 - Spese correnti	8.387.577,34	6.566.216,39	6.538.807,52	6.550.812,47
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.327.128,67	7.782.145,39	2.519.200,00	1.699.200,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		-		
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
Totale spese finali	18.714.706,01	14.348.361,78	9.058.007,52	8.250.012,47
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	183.417,46	183.417,46	190.689,77	85.902,78
<i>di cui fondo anticipazioni di liquidità</i>				
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Titolo 7 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.296.150,30	964.000,00	964.000,00	964.000,00
Totale	20.444.273,77	15.745.779,24	10.462.697,29	9.549.915,25
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.444.273,77	15.745.779,24	10.462.697,29	9.549.915,25

Fondo di cassa finale presunto	3.262.289,04
---------------------------------------	---------------------

1.2 Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che: *“le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli di entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità”.*

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente, che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
ENTRATE					
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		180.495,84			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.826.500,00	5.859.200,00	5.849.200,00	5.799.200,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	485.063,28	333.223,85	321.800,00	321.800,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	609.095,00	557.210,00	558.497,29	515.715,25
Entrate in c/capitale destinate a spese correnti	(-)	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione	(+)	272.742,41	-	-	-
TOTALE ENTRATE		7.373.896,53	6.749.633,85	6.729.497,29	6.636.715,25
SPESE					
Titolo 1 - Spese correnti	(-)	7.197.437,40	6.566.216,39	6.538.807,52	6.550.812,47
- di cui fondo pluriennale vincolato		180.495,84	-	-	-
- di cui fondo crediti dubbia esigibilità		170.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	(-)	176.459,13	183.417,46	190.689,77	85.902,78
TOTALE SPESE		7.373.896,53	6.749.633,85	6.729.497,29	6.636.715,25
EQUILIBRIO CORRENTE		-	-	-	-

Nel bilancio 2024-2026 il Comune non prevede l'utilizzo in parte corrente di oneri di urbanizzazione. Si rileva comunque che l'articolo 1, comma 460 della Legge 232/2016 dispone che, a partire dal 1° gennaio 2018, gli oneri di urbanizzazione siano vincolati esclusivamente a determinate tipologie di interventi, tra cui la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Non è prevista l'applicazione di avanzo vincolato presunto.

1.3 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste ai titoli 2 e 3 debbano essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Per la parte investimenti gli equilibri sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
ENTRATE					
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	(+)	487.589,63			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	2.800.201,25	7.782.145,39	2.519.200,00	1.699.200,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	(+)	-	-	-	-
Entrate in c/capitale destinate a spese correnti	(+)	-			
Avanzo di amministrazione	(+)	512.525,01			
TOTALE ENTRATE		3.800.315,89	7.782.145,39	2.519.200,00	1.699.200,00
SPESE					
Titolo 2 - Spese in conto capitale	(-)	3.800.315,89	7.782.145,39	2.519.200,00	1.699.200,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		487.589,63			
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	(-)				
TOTALE SPESE		3.800.315,89	7.782.145,39	2.519.200,00	1.699.200,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		-	-	-	-

2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

2.1 Entrate comunali

Si riportano di seguito le previsioni di competenza per il triennio confrontate con il rendiconto 2022 e con la previsione definitiva (asestato) 2023:

ENTRATE	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Fondo pluriennale vincolato di entrata	1.856.375,08	668.085,47	-	-	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.945.717,68	5.826.500,00	5.859.200,00	5.849.200,00	5.799.200,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	447.803,36	485.063,28	333.223,85	321.800,00	321.800,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	629.306,09	609.095,00	557.210,00	558.497,29	515.715,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	959.190,96	2.800.201,25	7.782.145,39	2.519.200,00	1.699.200,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	770.960,53	1.039.000,00	964.000,00	964.000,00	964.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.609.353,70	11.677.945,00	15.745.779,24	10.462.697,29	9.549.915,25

2.2 Entrate correnti

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti ed entrate extratributarie.

ENTRATE	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Scostamento prev.2024/ass.2023	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.945.717,68	5.826.500,00	5.859.200,00	32.700,00	5.849.200,00	5.799.200,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	447.803,36	485.063,28	333.223,85	- 151.839,43	321.800,00	321.800,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	629.306,09	609.095,00	557.210,00	- 51.885,00	558.497,29	515.715,25
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.022.827,13	6.920.658,28	6.749.633,85	- 171.024,43	6.729.497,29	6.636.715,25

2.3 Entrate tributarie

Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie. Nella tabella che segue si dà conto della composizione delle entrate tributarie dell'Ente confrontate con i dati dell'anno precedente:

ENTRATE TRIBUTARIE	%	Consuntivo 2022	Previsione 2023	Assestato 2023	Previsione 2024	Scostamento prev.2024/ass.2023	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU	34,99%	2.172.857,43	2.080.000,00	2.080.000,00	2.050.000,00	- 30.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Recupero evasione IMU - ICI	1,02%	252.446,69	60.000,00	101.500,00	60.000,00	- 41.500,00	60.000,00	30.000,00
Tributo Servizi Indivisibili TASI	0,00%	386,66	-	-	-	-	-	-
Recupero evasione TASI	0,00%	-	-	-	-	-	-	-
TARI	24,24%	1.320.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00	-	1.420.000,00	1.420.000,00
Recupero evasione TARI	0,51%	49.158,61	30.000,00	40.000,00	30.000,00	- 10.000,00	30.000,00	10.000,00
Tributo ambientale /add.le prov.le TARI	0,00%	-	-	-	-	-	-	-
TOSAP / CUP	0,00%	-	-	-	-	-	-	-
Addizionale IRPEF	20,57%	1.060.000,00	1.060.000,00	1.095.000,00	1.205.200,00	110.200,00	1.195.200,00	1.195.200,00
Fondo di solidarietà comunale	18,67%	1.090.868,29	1.090.000,00	1.090.000,00	1.094.000,00	4.000,00	1.094.000,00	1.094.000,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1,00	5.945.717,68	5.740.000,00	5.826.500,00	5.859.200,00	32.700,00	5.849.200,00	5.799.200,00

Dal 2019 il Comune ha riacquisito autonomia sulla leva fiscale, e dal 2020 è stata introdotta una rilevante modifica sull'impianto dell'addizionale IRPEF, con l'aumento dell'aliquota dallo 0,68% allo 0,80%, e la contestuale applicazione di una fascia di esenzione dall'imposta per i redditi più bassi, fino a 10.000,00 euro.

I principali tributi locali si basano, quindi sull'IMU, a cui si affianca l'addizionale comunale IRPEF, il Canone Unico Patrimoniale, che ha sostituito, dal 2021, la TOSAP, l'Imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, oltre al recupero dell'evasione.

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Savignano sul Panaro e delle vigenti aliquote, tenendo conto che l'approccio alla manovra dei Comuni per il 2024 si presenta molto complesso per le numerose modifiche in corso sulla fiscalità locale meglio descritte nei paragrafi sotto riportati:

Imposta municipale propria (IMU)

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è stata ridisegnata dalla legge 160/2019 riprendendo quanto già disciplinato dall'art. 13 del decreto legge 06/12/2011, n. 201, dagli artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 23/2011 e dall'art. 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013.

Viene applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale non di lusso, delle relative pertinenze ed assimilati, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, per i quali è intervenuta l'abolizione a norma di legge.

L'IMU di competenza 2024-2026 è stimata a parità di aliquote e di condizioni di applicazione. Restano importati riduzioni, indipendenti dalla disponibilità degli enti locali, che incidono significativamente sul gettito comunale:

- a. riduzione del 50 % della base imponibile IMU per le unità immobiliari (fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1/A8/A9) concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, purché rispettino i seguenti requisiti: il comodante deve risiedere nello stesso Comune, il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune) non classificata in A1/A8/A9, il comodato deve essere registrato;
- b. esenzione IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola;
- c. riduzione al 75 per cento dell'imposta dovuta, determinata applicando l'aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 art. 2 comma 3;

È confermata la riserva allo Stato del gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. Su tali immobili i cittadini versano la quota di IMU ad aliquota standard direttamente allo Stato.

Parte dell'imposta municipale propria viene riscossa dallo Stato direttamente sui fabbricati D (opifici e capannoni) nel limite del 7,60 per mille dell'aliquota deliberata (10,20 nel caso di Savignano), ed indirettamente sul prelievo IMU generale, per finanziare il fondo di solidarietà comunale che solo in parte ritorna al Comune sotto forma di trasferimenti erariali.

Per il 2024 il Comune ha scelto di confermare tutte le aliquote IMU deliberate per l'esercizio 2023.

L'importo delle previsioni IMU iscritto in bilancio è da considerarsi al netto della quota per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate.

Da ultima, ma non priva di una velata preoccupazione, è la stima del gettito delle aree edificabili, alla luce della nuova legge urbanistica regionale, che potrebbe comportare una riduzione significativa del gettito IMU sulle stesse (LR 24/2017), trattandosi di un impianto normativo che contrae gli spazi edificabili o, meglio, favorisce la riedificazione su suoli già urbanizzati.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2023 (e quindi 2024) sulle quali, a legislazione vigente, è calcolata la stima del gettito iscritto in bilancio:

Tipologia	Aliquota IMU 2023-2025
Abitazione principale e relative pertinenze nelle tipologie catastali A/1, A/8 e A/9 con detrazione di euro 200,00	5,1 per mille
Aree edificabili ed aree destinate ad attività estrattiva	10,6 per mille
Unità immobiliari di proprietà (o altro diritto reale) di anziano o disabile affetto da grave patologia documentata ed ospitato permanentemente da un familiare in immobile sul quale l'anziano o il disabile non ha alcun diritto reale	0,51 per mille
Aliquota ordinaria per tutte le altre tipologie di immobili, terreni e fattispecie imponibili	10,2 per mille

Di seguito le previsioni, compresa la quota di recupero evasione, del bilancio di previsione 2024-2026, i dati relativi al consuntivo 2022 e assestato 2023:

	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU	2.172.857,43	2.080.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
IMU violazioni	252.446,69	101.500,00	60.000,00	60.000,00	30.000,00
Totale	2.425.304,12	2.181.500,00	2.110.000,00	2.110.000,00	2.080.000,00

Nell'anno 2024 continuerà l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, al fine di regolarizzare le posizioni contributive non corrette.

Nel triennio, compatibilmente con le risorse a disposizione, l'amministrazione comunale cercherà di ridurre il tempo di recupero delle imposte evase, non limitandosi al contrasto dell'annualità in prescrizione ma recuperando almeno un'altra annualità, così da perseguire l'obiettivo strategico di comprimere significativamente i tempi di intervento dell'ente nel contrasto alla evasione tributaria.

A fronte del recupero da evasione tributaria viene stanziato tra le spese 2024-2026 un congruo fondo crediti di dubbia esigibilità, che sarà dettagliato in seguito.

Addizionale comunale all'IRPEF

Dal 2020 è stata attuata una revisione dell'impianto di applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef, con l'introduzione di una fascia di esenzione dall'imposta per i redditi fino a 10.000,00 euro e il contestuale incremento dallo 0,68% allo 0,80% per i redditi superiori a tale soglia, in un'ottica di sostegno ai redditi inferiori.

	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Addizionale comunale IRPEF	1.060.000,00	1.095.000,00	1.094.000,00	1.094.000,00	1.094.000,00

Tassa rifiuti (TARI)

In questa fase vengono riproposte le medesime tariffe ed alcune riduzioni previste per gli anni precedenti, ed in particolare una scontistica progressiva per le attività non domestiche che avviano al recupero materiali di scarto, e l'esenzione del 20% sulla superficie di coloro che producono rifiuti speciali. Per le utenze domestiche è previsto il doppio canale di riduzione sulla quota variabile legata al compostaggio domestico (-10%).

Il passaggio al sistema di raccolta porta a porta ha, di fatto, reso del tutto superflua la scontistica relativa all'utilizzo dell'isola ecologica (stante il sistema di raccolta puntuale dei vetro, carta, plastica) offerto a tutte le abitazioni del territorio. Verrà comunque disciplinata una forma di riduzione della TARI per le zone del territorio in cui la raccolta puntuale porta a porta non fosse possibile per motivi tecnici.

	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tassa rifiuti	1.320.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00	1.420.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti	49.158,61	30.000,00	30.000,00	30.000,00	10.000,00
Totale	1.369.158,61	1.450.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00	1.430.000,00

Anche per la TARI il 2024 rappresenterà un anno di ancora i riferimenti per la definizione del montante tariffario (non fosse altro che per la competenza alla approvazione del PEF da parte di un ente terzo come ATERSIR) ed è utile evidenziare che, ad oggi, i comuni sono chiamati a introdurre nuove forme di prelievo (stabilite da ARERA) per fronteggiare la raccolta dei rifiuti abbandonati in mare e quelli connessi a calamità naturali.

Il percorso di approvazione della tariffa così come disciplinato da ARERA è:

- 1) la proposta del gestore (HERA);
- 2) la validazione dall'ente territoriale che svolge le "funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, ai sensi dell'articolo 3 bis del dl 138/2011 (ATERSIR),
- 3) l'approvazione di ARERA.

Solo al termine di questo procedimento sarà possibile disporre del PEF definitivo per la definizione delle tariffe TARI 2024, di competenza dei Comuni. Il documento ARERA di fatto stravolge il format che si stava consolidando negli ultimi anni e che poneva il Comune al centro del processo di approvazione dell'impianto TARI.

Contrasto all'evasione fiscale

Il recupero dell'evasione tributaria seguirà i principi che vengono stabiliti e formalizzati annualmente dal servizio tributi.

Sono state rappresentate nello sviluppo pluriennale del bilancio alcune poste derivanti dall'attività di recupero sulla TARI (emissione avvisi per omessa denuncia e omesso/parziale versamento) e sull'IMU (verifica differenza versato dovuto).

Fondo di Solidarietà Comunale

L'importo assestato 2023 per il Comune di Savignano sul Panaro è pari ad euro 1.040.000,00.

Sulla base del dato 2023 si stima il seguente andamento per il triennio 2024-2026 della dotazione di fondo di solidarietà comunale:

	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Fondo di solidarietà comunale	1.090.868,29	1.090.000,00	1.094.000,00	1.094.000,00	1.094.000,00

2.4 Entrate da trasferimenti correnti

CATEGORIA	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	431.993,36	477.063,28	328.223,85	316.800,00	316.800,00
Trasferimenti correnti da famiglie					
Trasferimenti correnti da imprese	15.810,00	8.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private					
Trasferimenti correnti da Unione europea e resto del mondo					
TOTALE	447.803,36	485.063,28	333.223,85	321.800,00	321.800,00

I trasferimenti da amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale e IMU immobili inagibili, sono in prevalenza di natura compensativa di minori entrate subite dai comuni per effetto di decisioni statali: tra questi il contributo compensativo di spettanza ai Comuni per la perdita di gettito connessa alla riduzione delle rendite catastali dei fabbricati di categoria D (cd. "imbullonati"), i contributi compensativi per i minori introiti da addizionale irpef, ecc.;
- il trasferimento dal MIUR per la spesa per i pasti degli insegnanti statali, da riversare all'Unione Terre di Castelli che gestisce i servizi scolastici e pertanto sostiene la spesa;
- il trasferimento dall'ISTAT per le spese sostenute dal Comune per la realizzazione del censimento della popolazione residente;
- i trasferimenti dalla Regione per le politiche ambientali (lotta alla zanzara tigre e valorizzazione patrimonio arboreo);
- i trasferimenti da Comuni per la gestione comune di attività e manifestazioni culturali (festival Betty B.).

Trasferimenti correnti da imprese

I trasferimenti correnti da imprese comprendono eventuali contratti di sponsorizzazione con aziende interessate ad avere visibilità in iniziative e manifestazioni culturali e di promozione del territorio effettuate dall'Ente. Queste attività potranno contare su maggiori risorse solo al momento della realizzazione dell'entrata.

2.5 Entrate extratributarie

Di seguito la tabella riepilogativa delle entrate extratributarie dell'Ente previste nel triennio 2024-2026.

CATEGORIA	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Entrate dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi	379.352,21	391.335,00	392.360,00	392.360,00	367.360,00
Entrate da famiglie dall'attività di controllo delle irregolarità e degli illeciti	89.514,65	45.600,00	30.550,00	31.600,00	26.500,00
Interessi attivi	9,88	-			
Altre entrate da redditi e capitale					
Rimborsi ed altre entrate correnti	160.429,35	172.160,00	134.300,00	134.537,29	121.855,25
TOTALE COMPLESSIVO	629.306,09	609.095,00	557.210,00	558.497,29	515.715,25

Da un confronto delle previsioni con i valori assestati 2023 emerge quanto segue:

1. I proventi derivanti dalla vendita ed erogazione di servizi rimangono sostanzialmente stabili;
2. I proventi da sanzioni per violazione di ordinanze comunali sono stati particolarmente importanti nel 2023, arrivando a oltre 45.000,00 euro, ma in fase di previsione non si ritiene di prevedere entrate analoghe per il prossimo triennio;

CUP – Canone unico patrimoniale

Il CUP ha sostituito, dal 2022 l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e Tassa occupazione spazi e aree pubbliche ai sensi della legge 160/2019.

L'ente ha adottato il nuovo regolamento e le nuove tariffe cercando una omogeneità rispetto ai prelievi precedenti.

	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
CUP - Canone Unico Patrimoniale	115.437,75	115.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Totale	115.437,75	115.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00

La stima del CUP per il triennio 2024-2026 viene effettuata sulla base del gettito dell'imposta/Tassa negli anni pregressi, confermando le aliquote deliberate per l'anno 2023 con la sola eccezione dell'incremento ISTAL per l'occupazione di cavi e condutture (così come previsto dalla normativa).

2.6 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

L'art. 167, c. 1, del TUEL prevede che: [...] *Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni [...].*

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno ed alla chiusura dell'esercizio genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'esempio n. 5 "Determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità", che costituisce parte integrante dell'Allegato 4/2, specifica la metodologia per la sua quantificazione.

In primo luogo, si individuano le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, e lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggior livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;

- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Per la quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, iscritto nella Missione 20, Programma 02, si è provveduto:

- 1) a determinare ciascuna delle categorie di entrate ritenute rilevanti per la quantificazione del FCDE, (le categorie sono state identificate al livello dei capitoli);
- 2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- 3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Nella quantificazione a bilancio di previsione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità si è adottato il criterio della **Media Semplice**.

Riguardo alle modalità di calcolo degli stanziamenti del FCDE allocati nel bilancio di previsione, si precisa quanto segue.

Il rapporto tra incassi e accertamenti considera anche tra gli incassi le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

(incassi di competenza esercizio X + incassi esercizio X+1 in c/residui X)/accertamenti esercizio X

In effetti, rilevanti scadenze tributarie sono frequentemente poste a fine anno e dunque anche nell'esercizio successivo gli incassi sono consistenti.

Come è indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, il quinquennio di riferimento per il calcolo della media è stato slittato indietro di un anno. Dunque il quinquennio di riferimento è costituito dal periodo 2018-2022.

Dopo aver individuato le entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e ricavato per ciascuna tipologia la media degli incassi, come si è già operato nel rendiconto, si sono applicate agli stanziamenti le percentuali pari al complemento a 100 di tali medie.

Il calcolo è stato effettuato utilizzando il metodo della media semplice. Le percentuali sono state calcolate per ogni capitolo di entrata.

Il metodo scelto ai fini del calcolo dell'accantonamento per le diverse entrate è quello più prudentiale, che determina un accantonamento più elevato per le entrate tributarie, e precisamente la media semplice fra il totale incassato e il totale accertato per il recupero evasione TARI, e il metodo della media semplice dei singoli rapporti annui per TARI e recupero violazioni IMU.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE
1	12230.0000	TARI
1	12291.0000	RECUPERO EVASIONE TARI
1	1182.0000	RECUPERO VIOLAZIONI IMU
3	32395.9900	RISCOSSIONE COATTIVA SANZIONI CDS
3	31345.0000	Proventi da Concessioni di beni - Gestione aree attrezzate - RILEVANTE IVA
3	30250.0007	Fitti attivi - Patrimonio comunale - RILEVANTE IVA
3	30250.0008	Fitti attivi - Patrimonio comunale
3	30250.0001	Fitti attivi - Campo da calcio - RILEVANTE IVA
3	30250.0002	Fitti attivi - Palestre - RILEVANTE IVA
3	30250.0004	Fitti attivi - Teatro "La Venere" - RILEVANTE IVA
3	30250.0009	Fitti attivi - Centro "T. Nuvolari" - RILEVANTE IVA

Il periodo di riferimento utilizzato per il calcolo del FCDE è quello degli esercizi 2018-2022, escludendo dal calcolo l'esercizio precedente (2023) non ancora rendicontato.

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2024

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	Importo accantonato a FCDE
TARI	€ 1.420.000,00	7,12%	€ 101.065,36	€ 110.000,00
RECUPERO EVASIONE TARI	€ 30.000,00	0,73%	€ 218,06	€ 5.000,00
RECUPERO VIOLAZIONI IMU	€ 60.000,00	0,00%	€ -	€ -
ENTRATE PATRIMONIALI DIVERSE	€ 94.560,00	27,76%	€ 26.254,28	€ 35.000,00
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2024				€ 150.000,00

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2026

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	Importo accantonato a FCDE
TARI	€ 1.420.000,00	7,12%	€ 101.065,36	€ 110.000,00
RECUPERO EVASIONE TARI	€ 30.000,00	0,73%	€ 218,06	€ 5.000,00
RECUPERO VIOLAZIONI IMU	€ 60.000,00	0,00%	€ -	€ -
ENTRATE PATRIMONIALI DIVERSE	€ 94.560,00	27,76%	€ 26.254,28	€ 35.000,00
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2025				€ 150.000,00

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2026

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	Importo accantonato a FCDE
TARI	€ 1.420.000,00	7,12%	€ 101.065,36	€ 110.000,00
RECUPERO EVASIONE TARI	€ 30.000,00	0,73%	€ 218,06	€ 5.000,00
RECUPERO VIOLAZIONI IMU	€ 60.000,00	0,00%	€ -	€ -
ENTRATE PATRIMONIALI DIVERSE	€ 94.560,00	27,76%	€ 26.254,28	€ 35.000,00
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2026				€ 150.000,00

2.7 Altri accantonamenti

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al D.Lgs. 118/2011, l'ente ha stanziato i seguenti accantonamenti:

- ✓ **Fondo rinnovi contrattuali** per euro 58.000,00;
- ✓ **Indennità fine mandato del Sindaco** per euro 4.004,00.

2.8 Fondo di riserva

Si riporta la dimostrazione del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Spese correnti		6.749.633,85	6.729.497,29	6.636.715,25
Fondo di riserva		35.000,00	35.000,00	35.000,00
Importo minimo del fondo	0,30%	20.248,90	20.188,49	19.910,15
Importo massimo del fondo	2%	134.992,68	134.589,95	132.734,31
Fondo di riserva di cassa		Cassa 2024		
Spese finali di cassa		20.444.273,77		
Fondo di riserva di cassa		247.002,00		
Importo minimo del fondo	0,20%	40.888,55		
% accantonata fondo riserva		0,52	0,52	0,53
% accantonata fondo cassa		1,21		

Il fondo di riserva stanziato per il 2024 è pari allo 0,52% del totale delle spese correnti, e per il 2025 e 2026 è dello 0,52%, nel rispetto dei limiti minimi (0,3%) e massimi (2%) indicati dall'art. 166 del Tuel.

Lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva è pari allo 1,21% delle previsioni di cassa delle spese finali (primi tre titoli della spesa) e quindi rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del Tuel (minimo 0,2%).

2.9 Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2022 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868). Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, NON è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

2.10 Spese correnti

	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1 - Spese correnti	6.503.044,68	7.197.437,40	6.566.216,39	6.538.807,52	6.550.812,47
Titolo 4 - Rimborso prestiti	169.800,22	176.459,13	183.417,46	190.689,77	85.902,78
Totale spesa di parte corrente	6.672.844,90	7.373.896,53	6.749.633,85	6.729.497,29	6.636.715,25

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo gli schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per "macroaggregati" sulla base della classificazione dei fattori produttivi.

Le nuove indennità degli amministratori locali

I commi 583 e 587 della Legge 234/2021 prevedono un incremento graduale delle indennità degli amministratori locali ancorato al trattamento economico riconosciuto ai presidenti di regione, che andrà a regime nel 2025.

Per i comuni rientranti nella fascia demografica 5.001 – 10.000 abitanti, dal 2025 l'indennità del Sindaco sarà pari al 29% del trattamento economico onnicomprensivo mensile spettante al presidente di regione (euro 13.800,00):

Per il 2024 l'incremento è graduale in misura pari al 68% del differenziale incrementale.

Nella stessa misura vengono adeguate le indennità spettanti al vicesindaco e agli assessori, mentre resta invariata la misura dei gettoni di presenza del consiglio, fermo restando l'adeguamento al limite massimo mensile, ora parametrato sulla nuova indennità del sindaco (25%).

Il comma 568 stanziava le risorse per concorrere all'aumento di spesa che gli enti locali dovranno sostenere per riconoscere le nuove indennità. Il contributo ministeriale coprirà interamente gli oneri connessi all'aumento delle indennità, mentre non sono finanziati gli oneri fiscali (Irap), che rimangono a carico del bilancio del Comune. In caso di mancato o parziale utilizzo, il contributo dovrà essere restituito allo Stato.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2024 in euro 3.528.400,00

La quota principale è riferita alle spese per trasferimenti verso l'Unione Terre di Castelli, di cui euro 2.258.500,00 per gestione servizi trasferiti ed euro 1.235.000,00 per rimborso servizio nettezza urbana.

La spesa per trasferimento all'Unione comprende euro 12.200,00 di rimborso mutuo per la realizzazione del Polo della Sicurezza.

Dal 2022 sono tornate in carico al Comune di Savignano una serie di utenze relative ad edifici scolastici.

Limiti di spesa

Le riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e dai commi da 8 a 13 degli artt. 14 e 47 della legge 66/2014 sono definitivamente superate.

Rimangono ancora in vigore i seguenti limiti:

- divieto di incarichi di consulenza informatica (art. 1, comma 146, Legge 228/2012);
- riduzione delle spese per informatica pari al 50% della media sostenuta nel triennio 2013/2015 (art. 1, comma 512 ssgg., Legge 208/20159);
- riduzione della spesa per lavoro flessibile del 50% della media sostenuta nel 2009 (o triennio 2007/2009 se nel 2009 non è stata sostenuta alcuna spesa); nessuna riduzione per gli enti in regola con l'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 (art. 9, comma 28, D.L. 78/2010);
- divieto di conferimento incarichi di collaborazione coordinata e continuativa (art. 7, comma 5-bis, D. Lgs. 165/2001; art. 22, comma 8, D. Lgs. 75/2017);
- limite di spesa di personale pari alla media 2011/2013 (art. 1, comma 557, Legge 296/2006).

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma

Con riferimento al Programma degli incarichi di collaborazione autonoma ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal dall'art. 46 del DL 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 si dà atto che l'elenco è inserito nella parte seconda del Documento Unico di Programmazione DUP 2024-2026.

Indebitamento

L'indebitamento al 31/12/2023 (dati assestati) ammonta ad euro 1.948.010,03.

Limite di indebitamento

L'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 disciplina il limite di indebitamento pari al 10% (riferito all'importo annuale degli interessi in relazione ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello di riferimento).

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso e un trend in diminuzione dell'ammontare del debito residuo fino al 2020. A seguito della stipula con l'Istituto per il Credito Sportivo di un mutuo per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione del centro Sportivo "Tazio Nuvolari", viene erogato a fine 2021 un mutuo di 1.700.000,00 euro, il cui ammortamento è iniziato a giugno 2022.

Nel 2020 l'Unione Terre di Castelli ha stipulato con Cassa Depositi e Prestiti un mutuo per il finanziamento dei lavori di realizzazione del Polo Sicurezza a Protezione Civile. Con delibera di Consiglio n. 40 del 05/08/2019 il Comune di Savignano sul Panaro ha prestato la garanzia sussidiaria, assumendo l'impegno a subentrare in tutte le obbligazioni esistenti in capo all'Unione nei confronti dell'Istituto mutuante, in caso di inadempimento del garantito, per un importo di euro 233.839,42.

La rata annuale trasferita all'Unione Terre di Castelli per il rimborso del mutuo a carico del Comune di Savignano ammonta ad euro 12.200,00.

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento e fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento degli investimenti previsti sul triennio 2024-2026 sono le seguenti:

RISORSE 2024	
Contributi statali agli investimenti per interventi nel campo della viabilità e della sicurezza stradale	2.390.427,31
PNRR - Contributi statali agli investimenti per interventi nel campo della viabilità e della sicurezza stradale - Messa in sicurezza Via Trentino Alto Adige	124.708,00
PNRR - Contributi statali agli investimenti per interventi nel campo della viabilità e della sicurezza stradale - Messa in sicurezza Via Castiglione e Via Monticelli	457.993,60
Contributi statali agli investimenti nel campo dell'edilizia scolastica	1.100.000,00
Contributi statali agli investimenti nel campo dell'edilizia sportiva	190.000,00
Oneri di urbanizzazione	109.200,00
Contributi statali agli investimenti - FONDI BANDO RIGENERAZIONE URBANA - SAVIGNANO S/PANARO - Riqualificazione centro sportivo comunale	2.408.550,00
Contributi statali agli investimenti - FONDI BANDO RIGENERAZIONE URBANA - SPILAMBERTO - Riqualificazione pista di atletica presso il Centro sportivo 1° Maggio	836.266,48
Contributi statali agli investimenti - Legge 160/2019	70.000,00
Oneri attività estrattive	70.000,00
Contributi statali agli investimenti per l'eliminazione delle barriere architettoniche	20.000,00
Contributi agli investimenti da Enti e agenzie regionali (ATERSIR) per l'ambiente	5.000,00
TOTALE	7.782.145,39

RISORSE 2025	
Contributi statali agli investimenti nel campo dell'edilizia scolastica	400.000,00
Contributo statale investimenti	600.000,00
Contributi statali agli investimenti per interventi nel campo della viabilità e della sicurezza stradale	1.320.000,00
Oneri di urbanizzazione	109.200,00
Oneri attività estrattive	70.000,00
Contributi statali agli investimenti per l'eliminazione delle barriere architettoniche	20.000,00
TOTALE	2.519.200,00

RISORSE 2026	
Contributi statali agli investimenti nel campo dell'edilizia scolastica	500.000,00
Contributi statali agli investimenti per interventi nel campo della viabilità e della sicurezza stradale	1.000.000,00
Oneri di urbanizzazione	109.200,00
Oneri attività estrattive	70.000,00
Contributi statali agli investimenti per l'eliminazione delle barriere architettoniche	20.000,00
TOTALE	1.699.200,00

Non è previsto l'utilizzo di entrate di parte corrente per il finanziamento di spese di investimento.

Si riporta di seguito l'elenco degli interventi previsti nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento. Nel corso della gestione tali fonti potranno subire variazioni alla luce dei tempi del loro perfezionamento.

Esercizio 2024	Mezzi propri	Trasferimenti	Totale
Realizzazione percorso ciclo pedonale delle stazioni (tratto stazione ferroviaria Mulino - via Confine)		1.975.000,00	1.975.000,00
Lavori di messa in sicurezza percorsi pedonali e ciclabili comune di Savignano		167.691,20	167.691,20
Lavori di messa in sicurezza percorsi pedonali e ciclabili comune di Savignano - frazione Formica		171.165,71	171.165,71
Lavori di messa in sicurezza impianti semaforici		76.570,40	76.570,40
Lavori di messa in sicurezza strada panoramica via trentino Alto Adige		124.708,00	124.708,00
Lavori di messa in sicurezza strade comunali via Castiglione e via Monticelli		457.993,60	457.993,60
Messa in sicurezza palestra scuola elementare "A. Frank"		1.100.000,00	1.100.000,00
Riqualificazione centro sportivo comunale: campo da calcio a 7 e aree adiacenti		190.000,00	190.000,00
REALIZZAZIONE AULA MORBIDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GRAZIOSI"	6.500,00		6.500,00
REALIZZAZIONE NUOVO SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA TERRITORIO COMUNALE	27.600,00		27.600,00
SISTEMAZIONE FONTANA PIAZZA GIOVANNI FALCONE	7.000,00		7.000,00
REALIZZAZIONE NUOVE AREE GIOCO PER BAMBINI PIAZZA DON STURZO MAGAZZINO E AREA VERDE CENTRO SPORTIVO	41.750,00		41.750,00
RINNOVO CPI SCUOLA DELL'INFANZIA "PINO PUGLISI" - SCUOLA DELL'INFANZIA "BELLINI" - ASILO NIDO "SCARABOCCHIO" - SCUOLA PRIMARIA "ANNA FRANK" - PALESTRA DI FORMICA	17.150,00		17.150,00
Lavori di riqualificazione del centro sportivo comunale - SAVIGNANO SUL PANARO		2.408.550,00	2.408.550,00
Lavori per la riqualificazione della pista di atletica presso il centro sportivo 1° Maggio - SPILAMBERTO		836.266,48	836.266,48
Interventi di efficientamento energetico		40.000,00	40.000,00
Interventi di efficientamento energetico		30.000,00	30.000,00
Interventi di valorizzazione del territorio e tutela ambientale (finanziati da proventi attività estrattive)	52.500,00		52.500,00
Trasferimenti in c/capitale a Regione - Riversamento quota parte oneri da attività estrattive	3.500,00		3.500,00
Trasferimenti in c/capitale a Provincia - Riversamento quota parte oneri da attività estrattive	14.000,00		14.000,00
Trasferimenti in conto capitale a Unione Terre di Castelli	9.200,00		9.200,00
Interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche		20.000,00	20.000,00
Impianti e attrezzature edifici comunale		5.000,00	5.000,00
TOTALE	179.200,00	7.602.945,39	7.782.145,39

Esercizio 2025	Mezzi propri	Trasferimenti	Totale
Lavori di miglioramento sismico scuola media "G. Graziosi" - 2° stralcio		400.000,00	400.000,00
Riqualificazione Piazza d'Armi		600.000,00	600.000,00
Realizzazione percorso ciclo pedonale delle stazioni (tratto via Confine - Magazzino)		1.320.000,00	1.320.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	100.000,00		100.000,00
Interventi di valorizzazione del territorio e tutela ambientale (finanziati da proventi attività estrattive)	52.500,00		52.500,00
Trasferimenti in c/capitale a Regione - Riversamento quota parte oneri da attività estrattive	3.500,00		3.500,00
Trasferimenti in c/capitale a Provincia - Riversamento quota parte oneri da attività estrattive	14.000,00		14.000,00
Trasferimenti in conto capitale a Unione Terre di Castelli	9.200,00		9.200,00
Interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche		20.000,00	20.000,00
TOTALE	179.200,00	2.340.000,00	2.519.200,00

Esercizio 2026	Mezzi propri	Trasferimenti	Totale
Lavori di miglioramento sismico scuola media "G. Graziosi" - 3° stralcio		500.000,00	500.000,00
Realizzazione percorso ciclo pedonale delle stazioni (tratto via Sant'Anna - stazione ferroviaria Mulino)		1.000.000,00	1.000.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	100.000,00		100.000,00
Interventi di valorizzazione del territorio e tutela ambientale (finanziati da proventi attività estrattive)	52.500,00		52.500,00
Trasferimenti in c/capitale a Regione - Riversamento quota parte oneri da attività estrattive	3.500,00		3.500,00
Trasferimenti in c/capitale a Provincia - Riversamento quota parte oneri da attività estrattive	14.000,00		14.000,00
Trasferimenti in conto capitale a Unione Terre di Castelli	9.200,00		9.200,00
Interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche		20.000,00	20.000,00
TOTALE	179.200,00	1.520.000,00	1.699.200,00

5. Garanzie fidejussorie

Non sono in essere garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di Savignano sul Panaro a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

6. Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7. Partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dal Comune di Savignano sul Panaro al 31/12/2022:

Tipologia	Ragione sociale	Attività svolte	Quota di partecipazione del Comune	Valore della partecipazione	Sito web
Ente strumentale partecipato	A.S.P. Terre di Castelli "Giorgio Gasparini"	Azienda Pubblica Servizi alla Persona	5,05		www.aspvignola.mo.it
Ente strumentale partecipato	A.C.E.R. Azienda Casa Emilia Romagna	Ente pubblico economico dotato di proprio statuto derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP)	1,05		www.aziendacasamo.it
Società partecipata	Lepida S.c.p.A.	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività	0,0014	1.000,00	www.lepida.it
Società partecipata	SETA S.p.A.	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza	0,035	4.161,36	www.setaweb.it
Società partecipata	AMO Agenzia per la Mobilità S.p.A.	Regolazione e monitoraggio del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di modena	0,141	7.504,00	www.amo.mo.it
Ente strumentale partecipato	Fondazione Democenter-Sipe	Sostegno delle imprese nella realizzazione di attività di ricerca industriale, innovazione, trasferimento tecnologico e servizi connessi	0,5105	4.999,98	www.democentersipe.it